

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO			
Oggetto P/P/I/A:	MET. GA.ME. A MAZARA DEL VALLO – GAGLIANO Tr. 10 VV. 77- 78 DN 1200 (48") P=75 bar OPERE DI PROTEZIONE E REGIMAZIONE TORRENTE TORRE		
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input checked="" type="checkbox"/> <u><i>X Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i></u> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>		
Proponente:			
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?			
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Sicilia Comune: Enna Prov.: EN Località/Frazione: Indirizzo: Strada Vicinale Torre		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> <u>Aree naturali</u> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	Fg 153, P.IIe 138-31- 164-186-47	Fg. 154, part. 595-520	

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>		LAT.	435827.92				
S.R.:UTM 33 WGS84..		LONG.	4153618.15				
<p>Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i>:</p> <p>ITA060013 SERRE DI MONTE CANNARELLA- Piano di Gestione Valle del Fiume Imera Meridionale DDG N.536 del 10.10.2012 L'area in esame ricade nella sezione n° 631080 – Lago di Pergusa, della Carta Tecnica Regionale 1:10.000. Catastalmente le aree sono ricomprese in un'area del Demanio idrico fluviale del Torrente Torreed in fondi privati censiti al foglio 153 con i mappali 138, 31, 164, 186 e 47 ed al foglio 154 con i mappali 595 e 520 del comune di Enna (cfr. DS-596-PL-00).</p>							
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A		No	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI			
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili				
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio				
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:				
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:				
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		<input type="checkbox"/> Altro:				
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		<input type="checkbox"/> Altro:				
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>							

--	--	--	--	--	--

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SÌ NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'intervento in progetto consiste nella sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Torrente Torre nel tratto interessato dall'attraversamento in sub-alveo del metanodotto "Ga.Me.A Mazara del vallo Gagliano Tr. 10 VV 77-78 DN 1200 (48") P= 75 bar" nel comune di Enna.

Gli interventi saranno realizzati in due distinte aree:

- Area di intervento 1 : ove si prevede la ricostruzione dell'alveo in massi ciclopici, nel tratto in parallelismo della condotta;
- Area di intervento n. 2: ove si prevede ripristino della gabbionata esistente, realizzazione di gabbionate a difesa spondale, rivestimento alveo in materassini metallici, realizzazione di briglie/soglie in gabbioni e relativa platea antierosione in massi opportunamente intestata a valle, nel tratto interessato dall'attraversamento in sub-alveo della condotta metanifera.

L'intervento previsto in progetto si rende necessario per la protezione della condotta metanifera in esercizio, interessata dall'azione erosiva del corso d'acqua Torrente Torre, sia nel tratto in attraversamento in sub-alveo che nel tratto in parallelismo alla sponda sinistra.

In riferimento allo stato dei luoghi riportato negli elaborati grafici progettuali, redatti da altra società (SRT S.r.l.), difatti, la copertura del metanodotto risulta ridotta, a causa dell'azione erosiva in approfondimento e spondale del Torrente Torre, con conseguente arretramento delle sponde, e, pertanto, si prevede la realizzazione di interventi di protezione e regimazione in due distinti aree del corso d'acqua.

L'intervento inoltre interferisce con aree assoggettate a vincolo paesaggistico secondo l'art. 142 c. 1 lettera c "fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150m" del D.Lgs. 42/04. In riferimento al quadro dei vincoli imposti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatto dall'Assessorato al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana - Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio 4 "Assetto del Territorio e Difesa del Suolo", l'intervento si inquadra nel Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072), Area territoriale tra il Bacino del Fiume Palma e il Bacino del Fiume Imera Meridionale (071); le opere in progetto non interferiscono né con aree perimetrate a dissesto geomorfologico, né con aree a pericolosità e rischio geomorfologico ed idraulico.

Le opere da realizzare, inoltre, non interferiscono con aree soggette a Vincolo Idrogeologico RD 3267/1923.

Per quanto concerne l'interferenza con Siti Importanza Comunitaria (istituiti ai sensi della Dirett. 92/43/CEE del 21/05/1992) e con Zone Protezione Speciale (ai sensi della Dirett. 79/409/CEE, recepita con la L.11/02/1992 n°157), di competenza dell'Assessorato Territorio e Amb., l'intervento interferisce con l'area Z.S.C. **ITA060013 Serre di Monte Cannarella** (cfr. DS-596-PG-SIC-11). Allo stato attuale i luoghi interessati all'intervento sono costituiti da terreni naturali, destinati in

prevalenza a seminativi e dalla zona d'alveo del Torrente Torre. L'intervento consistente nel ripristino, completamento o ricostruzione di opere di ingegneria naturalistica già esistenti nei luoghi, pertanto, per la sua natura, si inserisce perfettamente nel contesto circostante, senza variare la destinazione d'uso dell'area, né la percezione visiva della stessa, né tantomeno la frammentazione del sito.

Considerate la natura dell'attività in progetto e l'assenza di effetti cumulativi con altri progetti in aree limitrofe, anche dal punto di vista della complementarità, non si prevedono impatti cumulativi sinergici sul sito Natura 2000. L'impatto delle attività sull'ambiente e sulla vegetazione protetta non è un aspetto rilevante dal punto di vista della normativa poiché l'area non presenta specie vegetali particolari. Tuttavia, l'intervento sarà svolto in maniera tale da non alterare l'ambiente e non interferire con le specie autoctone. Le eventuali interferenze dovute alla progettazione sono temporanee e reversibili, soprattutto in seguito ad opportuni interventi di ripristino.

Da un punto di vista di percezione del paesaggio l'area non subirà alcun mutamento in quanto le opere da realizzare sono della stessa tipologia di quelle già esistenti. L'impatto delle attività sulle varie specie animali protette sarà legato essenzialmente alla durata dei lavori. La costruzione sarà svolta in maniera tale da non alterare l'ambiente e non interferire con le specie autoctone.

Da un punto di vista di percezione del paesaggio l'area subirà mutamenti impercettibili per la loro tipologia. Tali opere, data la posizione scelta in fase progettuale, non interessano specie arboree e vegetative di particolare interesse. Le maggiori interferenze sono quindi temporanee. Al termine dei lavori il sito sarà ripristinato in maniera totale non creando alcun tipo di danno ai normali habitat di riproduzione delle varie specie. Al fine di attenuare l'incidenza dell'intervento in progetto sul sito Natura 2000 ZSC ITA060013

e, in dettaglio, sugli habitat e sulla fauna nelle aree interessate dalla sua realizzazione, si riportano le azioni di mitigazione che si intende adottare.

Le strategie di mitigazione comprendono una serie di interventi specifici finalizzati a concordare, in termini ecosistemici, funzionali e percettivi l'opera con i contesti attraversati.

Gli impatti eventualmente riscontrabili possono essere mitigati con opportuni accorgimenti, attuabili in sede di esecuzione dei lavori, ovvero nella fase a regime dell'opera.

Prestazioni ambientali in fase di cantiere

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi le attività di cantiere devono garantire le seguenti prestazioni minime:

- Per tutte le attività di cantiere e trasporto materiale devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato);
- Accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per la fase di rinterro;
- Tutti gli eventuali rifiuti prodotti ed eventualmente già presenti nell'area, dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non è possibile avviarli al recupero;
- Eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali;
- I depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità di preesistenze arboree e arbustive autoctone.

Limitazioni all'inquinamento atmosferico

Per limitare l'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni di inquinanti gassosi, generati da automezzi impiegati nelle attività di cantiere (monossido di carbonio – ossido di azoto – ossido di zolfo; idrocarburi policiclici aromatici quali il benzene e le polveri sottili), le macchine con motore a combustione interna quali escavatori, pale meccaniche, autocarri, ecc. dovranno essere dotati di efficiente marmitta catalitica e di revisione periodica del motore.

Accorgimenti per la tutela dell'avifauna

In fase di costruzione occorre prevedere degli accorgimenti per rendere visibili eventuali elevatori, gru, travi, ecc. ai fini della salvaguardia dell'avifauna.

Gli interventi in progetto non hanno particolare incidenza significativa sul Sito di interesse viste:

- Necessità dell'intervento in progetto per la protezione della condotta metanifera in pressione, finalizzata al ripristino e mantenimento delle condizioni di sicurezza con riferimento alla riduzione della copertura;
- Necessità di migliorare le condizioni di sicurezza dell'intera area;
- Regimazione delle acque superficiali evitando l'approfondimento in alveo e l'arretramento delle sponde;
- Non interessamento di Habitat di interesse comunitario;
- Assenza di frammentazione, interclusione e sbarramento di habitat;
- Limitata e breve durata della fase esecutiva dei lavori.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.	ITA060013	ITA060013 SERRE DI MONTE CANNARELLA
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p style="text-align: center;"><i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i></p> <p>IT TA06002 Strumento di gestione: Piano di Gestione Valle del Fiume Imera Meridionale DDG N.536 del 10.10.2012</p> <p>-Parere favorevole n 11/2023 del 20-4-2023 di “Italia Nostra” Ente Gestore</p> <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
---	---

<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>SERRE DI MONTE CANNARELLA</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>): ...</p> <p>- interventi da realizzare sono a difesa di un opera di pubblica utilità e di protezione del Metanodotto.</p>
--	--

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (*verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna*)

Si No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: -

- Parere favorevole n 11/2023 del 20-4-2023 di “Italia Nostra” Ente Gestore

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si x No

Se, **Si**, descrivere perchè:

Allo stato attuale i luoghi interessati all'intervento sono costituiti da terreni naturali, destinati in prevalenza a seminativi e dalla zona d'alveo del Torrente Torre. L'intervento consistente nel ripristino, completamento o ricostruzione di opere di ingegneria naturalistica già esistenti nei luoghi, pertanto, per la sua natura, si inserisce perfettamente nel contesto circostante, senza variare la destinazione d'uso dell'area, né la percezione visiva della stessa, né tantomeno la frammentazione del sito. L'intervento in progetto si colloca nel quadrante Sud-Est del territorio comunale di Enna (EN), ad una quota altimetrica media di 610 m s.l.m. L'area in esame ricade nella sezione n° 631080 – Lago di Pergusa, della Carta Tecnica Regionale 1:10.000. Catastalmente le aree sono ricomprese in un'area del Demanio idrico fluviale del Torrente Torre ed in fondi privati censiti al foglio 153 con i mappali 138, 31, 164, 186 e 47 ed al foglio 154 con i mappali 595 e 520 del comune di Enna. L'intervento inoltre interferisce con aree assoggettate a vincolo paesaggistico secondo l'art. 142 c. 1 lettera c “fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150m” del D.Lgs. 42/04.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

SI X NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito **ITA060013 *SERRE DI MONTE CANNARELLA***

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b.

ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

<p>STANDARD DATA FORM</p> <p><i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i></p>	<p>STATO DI CONSERVAZIONE</p> <p><i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>	<p>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE</p> <p><i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i></p>	<p>PRESSIONI E/O MINACCE</p> <p><i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>
<p>ITA060013 SERRE DI MONTE CANNARELLA</p>		<p>Le opere in progetto non sono in grado di produrre nessuna riduzione di habitat, non prevedono modifiche degli elementi principali del sito e non comportano riduzione delle popolazioni vegetali ed animali. Le strategie di mitigazione comprendono una serie di interventi specifici finalizzati a concordare, in termini ecosistemici, funzionali e percettivi l'opera con i contesti attraversati.</p> <p>Gli impatti eventualmente riscontrabili possono essere mitigati con opportuni accorgimenti, attuabili in sede di esecuzione dei lavori, ovvero nella fase a regime dell'opera.</p>	
<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>IL SITO</p> <p>Il PdG Valle del Fiume Imera Meridionale è stato approvato con DDG n. 536 del 10/10/2012 e si pone come obiettivo principale la conservazione della biodiversità e dell'integrità ecologica che si sviluppa nel territorio di riferimento, sulla base di un'utilizzazione compatibile del territorio. Pertanto tende ad attenuare e/o arrestare i processi di degrado che coinvolgono i sistemi ambientali e le fitocenosi forestali a causa dell'eccessivo disturbo dei fattori antropici (i.e. incendi, urbanizzazione, deforestazione, pascolo) o da fenomeni naturali (i.e. erosione, inondazione, alluvione).</p> <p>Il territorio ricadente nella competenza del Piano di Gestione del Fiume Imera Meridionale, a causa dell'intenso pascolo e delle colture, è particolarmente antropizzato. All'interno del comprensorio infatti sono presenti sia colture arboree (mandorleti, oliveti, ecc.) che colture cerealicole. In queste superfici la vegetazione spontanea è costituita da specie erbacee, nitrofile legate al susseguirsi delle rotazioni colturali. Si tratta di specie molto ricorrenti in ambienti simili della regione mediterranea e che pertanto non risultano per niente minacciate dall'azione antropica, anzi spesso ne sono favorite.</p> <p>Per quanto sin qui relazionato, la valutazione dell'incidenza degli interventi in progetto, in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat del sito Natura 2000, ha escluso l'insorgere di incidenze significative. Il progetto consiste nella realizzazione e/o ripristino di opere di ingegneria naturalistica aventi le medesime caratteristiche di quelle già presenti nell'area d'intervento, pertanto, i minimi impatti negativi previsti, soprattutto per la</p>		

componente ambientale “paesaggio”, non contribuiranno a produrre un carico ambientale aggiuntivo di rilievo. Nel presente studio è stata riportata una descrizione dell’ambiente naturale in cui si collocano le opere in progetto, con evidenza dei vincoli di tutela di carattere naturalistico attualmente in atto. La definizione della qualità ambientale si è basata sullo studio di tutte le emergenze floristico-vegetazionale, faunistico ed ecologico che vi insistono. Le opere in progetto hanno mirano al ripristino idrogeologico dell’area interessata dall’attraversamento e parallelismo del metanodotto "Ga.Me A" e, pertanto, alla messa in sicurezza della condotta ed alla regimazione del corso d’acqua da essa interessato. Allo stato attuale, infatti, il tratto del Torrente Torre risulta interessato da fenomeni erosivi in approfondimento in alveo e spondale con conseguente arretramento della sponda. Tale azione erosiva del corso d’acqua, oltre a poter creare fenomeni di instabilità della sezione idraulica, ha comportato una riduzione della copertura del metanodotto di importazione importante in esercizio. In tale scenario si collocano gli interventi previsti, il cui progetto è stato redatto dalla società SRT S.r.l., che ha valutato la soluzione progettuale anche in relazione al suo inserimento nell’ambiente circostante con il minor impatto ambientale.

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SÌ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

Una delle fasi fondamentali della Valutazione d’Incidenza consiste nella determinazione di tutti i parametri caratterizzanti il sito e la zona circostante interessati dalla realizzazione dell’opera. Nello studio condotto fin qui si sono analizzate le componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche, ambientali del sito oggetto di intervento. Le componenti ambientali da prendere in considerazione per valutare gli eventuali effetti che le opere in progetto possono determinare sono:

- componenti abiotiche costituite da quella porzione fisica di un ambiente entro il quale convivono determinate specie animali e vegetali e dallo spazio sottoposto all’azione di fattori fisici, chimici e biologici che, interagendo in forma

dinamica, lo caratterizzano. Si considerano, pertanto, all'interno di questo esame, le ricadute degli effetti del progetto su componenti quali: l'acqua e il sistema idrico, l'inquinamento atmosferico, il suolo, il sottosuolo, ecc.

• componenti biotiche costituite da quell'insieme di popolazioni (fitocenosi: di vegetali; zoocenosi: di animali) presenti all'interno di un determinato territorio che danno luogo, nel tempo a complesse interazioni/rapporti di comunità. Si considerano, pertanto, all'interno di questo esame, le ricadute degli effetti del progetto su componenti quali: gli habitat, la vegetazione, la fauna.

“Si ritiene che gli effetti della realizzazione degli interventi sulle componenti ambientali sarà nullo. Dal punto di vista della percezione visiva non risulteranno alterate le caratteristiche attuali della zona in quanto le opere in progetto verranno realizzate con le stesse modalità di quelle già presenti sui luoghi, inoltre il progetto mira a ripristinare gli equilibri del Torrente posto in adiacenza ed in attraversamento dello stesso da parte del metanodotto suddetto.

Le aree interessate dall'intervento sono totalmente incolte, inoltre, non sono presenti nelle aree circostanti semine o vegetazioni di particolare interesse, colture o specie protette, né aree d'interesse storico-culturale. Nelle attuali condizioni si può ragionevolmente affermare che la progettazione in oggetto non comporta incidenze negative tali da condizionare anche parzialmente il sito Natura 2000 nei suoi aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici. In conclusione gli impatti sulla componente floristico-vegetazionale, faunistica ed ecologica legati alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste dal progetto possono essere reputati di bassa entità, anche in relazione alla non elevata qualità ambientale riscontrata. Il progetto risulta quindi compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali.

Si prevedono, comunque, accorgimenti di mitigazione degli impatti, in particolare, mediante contenimento delle emissioni di polveri e rumore, che si potrebbero verificare durante la sola fase di cantiere.

Il progetto, per quanto sin qui relazionato, risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca in quanto non indurrà modificazioni importanti, non interferisce con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali.

Non si ravvisano, inoltre, né presupposti per un decremento della popolazione della specie presenti nella ZSC in oggetto, né frammentazione di habitat, né si creeranno i presupposti per disturbo fuori dalla norma all'avifauna sia stanziale sia migratoria. L'eventuale incidenza sull'ambiente naturale del Sito risulta, pertanto, temporanea, reversibile e limitata alla sola fase di costruzione. I principali probabili impatti individuati nel presente studio sono dovuti alla sola fase di cantiere e, pertanto, reversibili nel breve termine, oltre ad essere poco significativi. Nella fase a regime (post operam), l'opera non determinerà disturbi diretti né indiretti sulle componenti biotiche ed abiotiche degli habitat.”

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché: acquisizione integrazione Protocollo N.0030800/2023 del 20/06/2023 (inserita sul portale del Suap)

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Se, Si, quali:
	1. 2. 3. 4.
	In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

	Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:
	1. 2. 3. 4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO
(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?
(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

Condizioni d’obbligo inserite:

➤
 SI NO

➤
 SI NO

➤
 SI NO

➤
 SI NO

Se No, perché:

.....
6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI XNO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: acquisizione - integrazione Protocollo N.0030800/2023 del 20/06/2023 (inserita sul portale del Suap).

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | x <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.

2.
 3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1.
 2.
 3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000
 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- ZSC ITA060013 – “Serre di Monte Cannarella

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</p> <p>cod. habitat: ZSC ITA060013 – “Serre di Monte Cannarella (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:</p> <p>cod. habitat: ZSC ITA060013 – “Serre di Monte Cannarella (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO</p>		
<p>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</p> <p>1. Vegetazione : viene valutata e compresa considerando le piante presenti in un’area nel loro insieme, cioè valutando i rapporti quali-quantitativi fra le specie e cercando di individuare delle tipologie definite, con determinate esigenze ecologiche e rapporti dinamici. Inoltre si sono evidenziati gli aspetti vegetazionali più diffusi o di maggiore interesse naturalistico che sono gli stessi che vengono riportati nella carta della vegetazione. Non sono stati considerati aspetti vegetazionali di microhabitat o comunque marginali e poco rilevanti per una valutazione naturalistica dell’area. Ospitano una flora infestante non sempre ben tipizzabile dal punto di vista tanto sinecologico quanto fitociologico; si evidenzia una rilevante eterogeneità da attribuirsi a diverse cause, quali: le condizioni edafiche ed ecologiche, la discontinuità di interventi colturali, gli incendi, l’uso di diserbanti, ecc.. Tale reiterato disturbo delle condizioni ambientali non dà luogo all’instaurarsi di associazioni vegetali sufficientemente stabilizzate e tipizzabili. Ciò nonostante, nel territorio è ben rappresentata la flora spontanea sinantropica. Negli incolti causati da più o meno annoso abbandono culturale, oltre alle entità nitrofilo-ruderali, si insediano elementi delle successioni dinamiche della vegetazione naturale, determinando l’instaurarsi di mosaici di vegetazione variamente compenetrati. In definitiva, l’analisi cartografica mette in evidenza un ambiente, fortemente antropizzato, in cui si ha un impatto trascurabile in quanto le zone ospitano tipologie di vegetazione naturale o seminaturale (vegetazione ripariale, arbusteti, praterie secondarie e pascoli) con scarse caratteristiche di naturalità.</p> <p>2. FAUNA: Da questo vasto areale, a partire dalla fine dell’estate e per tutto l’autunno, i migratori percorrono controllate geneticamente, che li portano in parte a svernare negli habitat mediterranei ed in parte ad attraversare il Sahara, per arrivare nelle aree di svernamento situate nell’Africa equatoriale e ripartire già dal mese di febbraio e durante tutta la primavera per il ritorno verso le aree di nidificazione.</p>		
<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie:</p> <p>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input type="checkbox"/> X No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> X No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
---	--------------------------------------	--

9.3 – Valutazione effetti cumulativi	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'attività proposta si ritiene che non provochi incidenze significative nei siti interessati, come peraltro dichiarato nello studio sulla valutazione di incidenza prodotto.

A conclusione della fase di verifica si può ritenere che I lavori relativi alla realizzazione degli interventi in esame non determinano effetti con incidenze significative e comunque, tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione dei siti interessati.

Sugli habitat presenti nell'area d'intervento l'interferenza è molto bassa in quanto la natura dei lavori previsti non è tale da provocare danni diretti o indiretti.

Considerato altresì che :

- l'intervento in progetto per la protezione della condotta metanifera in pressione, finalizzata al ripristino e mantenimento delle condizioni di sicurezza con riferimento alla riduzione della copertura;
- Necessità di migliorare le condizioni di sicurezza dell'intera area;
- Regimazione delle acque superficiali evitando l'approfondimento in alveo e l'arretramento delle sponde;
- Non interessamento di Habitat di interesse comunitario;
- l' Assenza di frammentazione, interclusione e sbarramento di habitat;
- la Limitata e breve durata della fase esecutiva dei lavori.

Pertanto in coerenza con le line guida sulla valutazione d'incidenza, la relazione di progetto prot n 00308002023 del 20062023, allegato 2 e relazione di Vinca, la realizzazione degli interventi è compatibile con il Sistema territoriale di riferimento e conseguentemente come indicato nelle line metodologiche della valutazione d'incidenza non occorre procedere all'analisi del livello successivo pertanto il progetto/piano presenta scarse probabilità di una sua incidenza rilevante sul sito.

Le opere proposte dovranno essere realizzate secondo le modalità di cui allo studio d'incidenza del progetto, nonché secondo le indicazioni progettuali e conformemente ai grafici presentati.

Fermo restando l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni dei pareri, autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti previsti in materia, nonché fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, o ulteriori e più restrittive prescrizioni dettate da altri organi ed enti .

In ogni caso il presente allegato 3, richiamate le disposizioni V.INC.A. Assessorato Territorio e Ambiente D.A n. 036/GAB del 14 febbraio 2022, è reso pubblico presso il sito del Comune di Enna . In riferimento all'allegato 2 non sono pervenute osservazioni presso lo scrivente servizio.

Il provvedimento autorizzativo, verrà rilasciato ai sensi dell'ex art. 24 della l.r. 14/88 ed ai fini dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e del D.A n. 036/GAB del 14 febbraio 2022.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>

	<p><i>riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Servizio Ambiente	Dr. Agr. Pane Carmelinda Dirigente area 2 Ing Reitano Salvatore	f.to Dr. Agr. Pane Carmelinda f.to Dirigente area 2 Ing Reitano Salvatore	Enna 21-08-2023